



**Fa Cup  
malore  
in campo**

Il centrocampista del Bolton, Patrice Muamba, si è accasciato al suolo durante la gara valida per i quarti di finale di Fa Cup fra Tottenham e Bolton perdendo i sensi. I medici hanno cercato di rianimarlo per sei minuti sul terreno di gioco e successivamente lo hanno caricato su una barella per il trasporto in ospedale dove è giunto in gravissime condizioni.

# MA LA JUVE NON MOLLA FIORENTINA BUIO TOTALE

**Cerci espulso dopo 20'** In campo ci sono solo i bianconeri. Segnano Vucinic, Vidal, Marchisio, Pirlo e Padoin. Dura contestazione per i viola



Foto Lapresse

L'esultanza dopo l'1-0 di Mirko Vucinic

<b>FIORENTINA</b>	<b>0</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>5</b>

**FIORENTINA:** Boruc; Cassani, Natali, Nastasic, Pasqual; Olivera (1st De Silvestri), Montolivo, Lazzari; Cerci, Amauri, Vargas.

**JUVENTUS:** Buffon; Lichtsteiner, Bonucci, Caceres, De Ceglie; Vidal (25st Padoin), Pirlo, Marchisio; Pepe, Matri (14st Quagliarella), Vucinic (24st Borriello).

**ARBITRO:** Bergonzi di Genova.

**RETI:** nel pt 15' Vucinic, 28' Vidal; nel st 10' Marchisio, 22' Pirlo, 27' Padoin.

**NOTE:** Espulso Cerci. Ammoniti: Lichtsteiner e Olivera. Spettatori: 40mila circa.

**MARCO BUCCIANTINI**  
FIRENZE

C'è ancora la Juventus. Ormai il suo è un campionato di rincorsa ma ha il fiato lungo. D'incanto ritrova la sua forza e ci aggiunge qualcosa di nuovo: i gol, molti, in uno stadio nemico, davanti alla Fiorentina che vorrebbe troppo da questa partita. Le resta solo un risultato infame e altre dieci partite inquinate, nelle quali trovare una decina di punti per non dover tornare a frequentare la serie B.

La Juventus, dunque. Ha fatto troppa strada davanti a tutte per poter ripiegare su traguardi minori. Si è condannata a misurarsi con l'obiettivo massimo, e si è innervosita quando le è parso un bersaglio lontano. Così questa partita - già enorme di suo - è diventata perversa. La mamma di Conte ne è stata vittima involontaria. All'inizio volano in campo una dozzina di parrucche colorate, e gli striscioni sul ciuffo del tecnico spuntano qua e là, come certi capelli. Il più divertente è per un collega: «Pellegatti uno di noi», per il giornalista ultras milani-

sta, che si distinse per anti juventinità il giorno dello scontro diretto. Per chiudere, c'è il sindaco Renzi che dondola sulla sedia della tribuna al conto di «chi non salta è juventino».

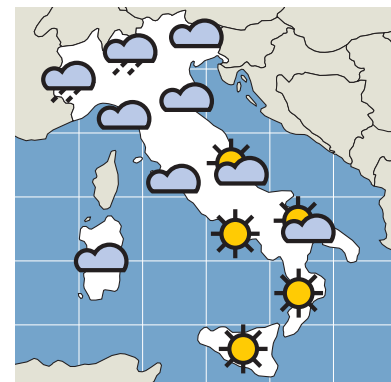
Questo è colore, poi comincia il calcio e le distanze sono evidenti. La partita dura in sostanza 27' nei quali i viola compiono il peccato mortale dell'autolesionismo. In una stagione così povera, dov'è difficile spremere una manovra convincente, in una serata senza Jovetic che spesso ha nascosto certi limiti, bisognerebbe essere impermeabili agli sbagli. Invece. Ci sono dieci minuti promettenti, con Vargas che trova spazi e voglia a sinistra. Montolivo asseconda bene chiunque abbia ardore di proporsi. Lazzari colpisce al volo una respinta corta e la

## Rabbia al Franchi La gente abbandona lo stadio in anticipo Cori contro i Della Valle

palla va alta. La Fiorentina invece va all'inferno. Vucinic è vivo e raccoglie un palla orfana sul limite e la sbatte sul palo. È un avviso che l'ambiente non coglie. Allora il montenegrino si fa capire meglio: protegge bene il solito pallone indifeso sulla trequarti viola, prende la mira e si va 1-0 per la Juventus. Cinque minuti dopo Cerci fa intuire perché Rossi lo consideri un caso umano. Malintende il senso della reazione, e lo prende per il verso più maleducato del termine: calcio nel sedere a De Ceglie, nemmeno violento, ma tutti sanno che conta il gesto. E così Cerci abbandona la sfida, come il peggiore dei felloni. Altri sei

minuti e il concorso di colpa dei viola diventa collettivo: Vidal ha il tempo di controllare un passaggio basso sugli sviluppi di un corner. Tira, Bourc respinge, lo stesso sudamericano va a riprendersi la palla e finisce il lavoro lasciato a metà. E sono due. Poi diventeranno tre, quattro e cinque perché Marchisio, Pirlo e perfino Padoin hanno l'ambizione di partecipare e il cinismo d'infierire. Il loro è un compito cui rendono grazie i vigili urbani: consentono ai tifosi un deflusso ordinato, per tempo. Qualcuno si attarda a contestare i Della Valle, ma i più scappano via, in silenzio, perché Firenze aveva concesso un'apertura di credito, ma il fido era basso: a metà ripresa le presenze sugli spalti sono dimezzate, al 90' ci siamo solo noi a battere tasti delusi e i giocatori bianconeri in parata sotto lo spicchio di stadio destinato ai torinesi. Tatticamente, non si è fatto in tempo a capire molto, però Conte aveva abbassato appena il baricentro, cercando di lasciar fare alla Fiorentina quello che fa peggio: costruire il gioco. Se era intenzione del tecnico è stata un'idea umile e intelligente. Se era protervia dei viola, esaltati dall'ambiente, è stato un impeto che ha mostrato in fretta il conto. Altra cosa che si è potuta notare finché la partita non si è sfilacciata: la Juventus ha cercato maggiormente le vie centrali, cercando di fare densità laddove la Fiorentina mancava di Behrami, il suo guardiano della mediana. Così l'azione di Vucinic si è concentrata nei tagli verso Matri, e le scorribande di Vidal hanno portato argomenti a sostegno della teoria. Trascurato Pepe, senza danni. ❖

## Il Tempo

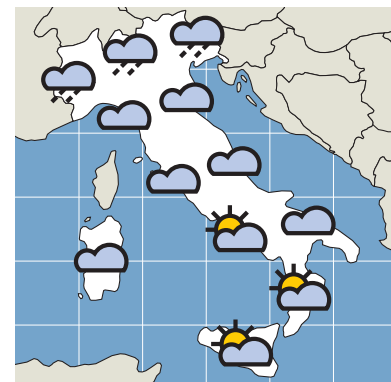


### Oggi

**NORD** ■ Molte nubi quasi ovunque con precipitazioni a carattere sparso sulle aree alpine.

**CENTRO** ■ Annuvolamenti su Toscana, Sardegna e Lazio; sereno o poco nuvoloso altrove.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

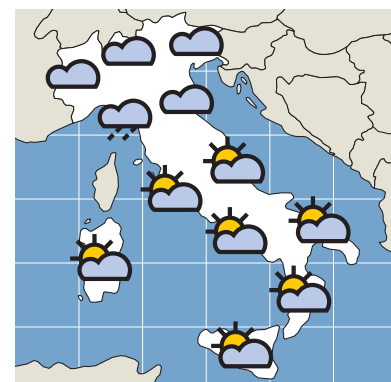


### Domani

**NORD** ■ Ancora molte nubi con precipitazioni sparse; più frequenti sulle zone alpine.

**CENTRO** ■ Nuvolosità irregolare su tutte le regioni.

**SUD** ■ Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sulla Puglia.



### Dopodomani

**NORD** ■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni.

**CENTRO** ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; piogge sulla Toscana.

**SUD** ■ Generali condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.